

MADRE MONNEZZA @Centro Culturale Artemia, un monologo straniante per la nuova pièce di Danilo Caiano

written by Andrea Causapruna | 15/03/2023

Siamo stati a vedere al Centro Culturale Artemia la seconda data della pièce "Madre monnezza", scritta e diretta da Danilo Caiano e interpretato da Gisella Cesari. Un monologo che comincia in chiave comica ma che si rivela straniante e con forti risvolti drammatici. Ve lo raccontiamo con una recensione a cui segue un'intervista con l'autore e regista Danilo Caiano.



Madre Monnezza: il debutto della nuova pièce di Danilo Caiano @Artemia Off

Danilo Caiano è un giovane autore e regista di origini napoletane che ha studiato ed è attivo a Roma, città in cui vive da diversi anni, dove ha fondato, insieme all'attrice **Gisella Cesari**, la compagnia **SinNombro Teatro**. Avevamo già recensito il loro spettacolo "[Frammenti Queer](#)", che era andato in scena lo scorso ottobre al Teatro Elettra, scritto e diretto da Danilo Caiano e interpretato da Gisella Cesari e Bruno Petrosino. Madre Monnezza, coprodotto da SinNombro teatro e dal [Centro Culturale Artemia](#), ha debuttato nell'ambito della rassegna di Teatro Sperimentale **Artemia Off**.

Madre monnezza: Il Centro Culturale Artemia

Ubicato nel quartiere portuense a Roma, con la direzione artistica della vulcanica **Maria Paola Canepa**, il Centro Culturale Artemia, oltre a offrire una proposta teatrale e culturale di primissimo livello, è una vera e propria **fucina di talenti**, poiché ospita annualmente il partecipato Festival nazionale di corti teatrali [InCorti](#), che quest'anno si terrà dal 14 al 16 aprile. Lo spettacolo vincitore

viene poi prodotto e ospitato l'anno successivo, per il debutto, proprio nel Teatro di Spazio Artemia. Il Centro Culturale è attivo su **tematiche sociali** e legate ai **diritti**: è giunta alla settima edizione la rassegna sui diritti delle donne "**Il sipario delle donne**", attualmente in corso, inoltre nel 2022 si è svolta la prima edizione del festival di teatro **LGBTQ+ Artemia+**. Insomma, Artemia è un Centro Culturale che è **un punto di riferimento cittadino prezioso** e importante, uno di quegli spazi che, nel vasto ma a volte frammentario universo capitolino, resiste nel proporre una genuina **cultura teatrale Off**.



Madre Monnezza: un monologo di stampo classico nella tradizione del teatro di parola

Madre monnezza è un monologo di stampo "classico", come lo definisce lo stesso autore. Classico perché affidato tutto al testo e all'interpretazione dell'ottima Gisella Cesari. Su una scena di un interno casalingo invaso da materiale sparso alla rinfusa, tra la mobilia, cartoni, bottiglie di plastica, immondizia e cianfrusaglie di vario tipo accatastate disordinatamente, si svolge il **monologo in un atto unico** che vede protagonista l'anziana Maria. La disordinata scenografia crea un effetto straniante, che stride con la **simpatia spontanea** della protagonista, un'**accumulatrice** seriale che vive in solitudine, appesantita dagli acciacchi dell'età, dall'artrite e dai ricordi di una vita che scorre verso la fine. L'anziana donna scambia **battute improbabili** con un animale domestico ancora più improbabile, il **topolino** albino Mollichino, che le risponde a suon di squittii. Le sue chiacchierate in solitaria con Mollichino vengono interrotte dalle telefonate del figlio che, in un effetto di **crescendo drammatico**, andranno a rievocare e svelare una **verità terribile**, che Maria ha provato inutilmente a cancellare dalla memoria nel corso degli anni e che trasforma la notizia di un lieto evento, la nascita di una nipote, in qualcosa di insopportabile da accettare.

Madre Monnezza: l'interpretazione di Gisella Cesari del monologo di Danilo Caiano

Gisella Cesari, che già ci aveva convinto con Frammenti Queer, si conferma **attrice dalle grandi doti**, bravissima e perfettamente a suo agio nei panni di un'anziana signora che cattura da subito il pubblico con la sua simpatia. La mimica facciale e la gestualità, l'uso delle pause, che enfatizzano

battute e gag, insieme alla **recitazione in un verace dialetto napoletano**, molto credibile e naturale, hanno **affascinato e divertito** il pubblico, che le ha tributato calorosi applausi.



Madre Monnezza: un monologo straniante che affronta diverse tematiche

Madre Monnezza è un monologo dalle **tinte cangianti**, che è **brillante** e divertente quanto anche dal sapore agrodolce, che vira dall'ironia iniziale, attraverso momenti di sommessa **malinconia**, verso risvolti più propriamente **tragici**, mantenendo sempre una sua intima **coerenza**. A dispetto della durata di oltre un'ora (e forse l'autore potrebbe cercare di limare qualcosa), Gisella Cesari conduce il pubblico, senza cedimenti o sbavature, fino alla rivelazione del **finale a sorpresa**. Perché Madre Monnezza è anche, in qualche modo, un giallo, che affronta, oltre alla condizione della **selinità**, della **marginalità** e della solitudine, anche altri temi molto spinosi e drammatici. Ma per raccontarvelo meglio, vi rimandiamo alle parole dell'autore e regista, Danilo Caiano, a cui abbiamo fatto un'intervista che stiamo per pubblicare.

SPETTACOLO TEATRALE
SELEZIONATO
PER LA RASSEGNA



artemia
OFF



PRESENTA:

MADRE MONNEZZA

CON
GISELLA CESARI
TESTO E REGIA
DANILO CAIANO
COPRODOTTO DA
**CENTRO CULTURALE
ARTEMIA**



VENERDÌ 24 FEBBRAIO • ORE 21
SABATO 25 FEBBRAIO • ORE 21
DOMENICA 26 FEBBRAIO • ORE 18



PRENOTAZIONI: 334 1598407 (anche Wsp e SMS)

Si prega di arrivare quindici minuti in anticipo per non perdere la prenotazione



ARTEMIA
CENTRO CULTURALE

CENTRO CULTURALE ARTEMIA
Via Amilcare Cucchini, 38
Roma (Zona Portuense Forlanini)
www.centroculturaleartemia.org

Madre monnezza: credits

Centro Culturale Artemia, Roma

24, 25 e 26 Febbraio 2023

Madre Monnezza

Testo e regia: Danilo Caiano

Con Gisella Cesari

Coprodotta da Centro Culturale Artemia